

# CULTURA I fratelli e l'imperatrice

Publicato da Cornèr Banca il libro su Antonio e Giuseppe Chiattono



## LA STATUA

L'opera dei fratelli Chiattono dedicata all'imperatrice Elisabetta d'Austria.

■ Talvolta han firmato proprio così, F.lli Chiattono. Per cui era difficile distinguere tra Antonio (Lugano 1856-1904) e Giuseppe (Lugano 1863-1954), le opere dell'uno e dell'altro, i percorsi, i documenti. Senza poi aggiungere gli altri uomini d'arte e di cultura del casato, attivi tra Italia e Svizzera. A far chiarezza ecco adesso il volume pubblicato da Cornèr Banca, non nuova a simili imprese sul fronte artistico, curato dalla storica dell'arte Giovanna Ginex d'intesa con il Museo d'arte della Svizzera Italiana: 231 pagine, una ricerca a tutto tondo con un'ampia serie di contributi, centinaia di illustrazioni, una cronologia finalmente completa, compreso l'albero genealogico dei

Chiattono. Va così davvero in soffitta per sempre l'immagine del gesso del monumento all'imperatrice Elisabetta d'Austria, fino a qualche anno fa relegato nel giardinetto di casa Chiattono. Ridotto ma luccio dal tempo e dall'abbandono, aveva colpito molti che in auto scendevano corso Elvezia, e tra questi Paolo Cornaro, direttore generale di Cornèr Banca, che ha poi strutturato quest'impresa del bel volume. Il che significa riunire notizie certe, cronologie comprovate, il rigore scientifico di ricerche ed analisi che ora pongono un punto fermo sul percorso dei due grandi artisti. Luganesi certo, ma la cui formazione e attività si è estesa dall'Italia, principalmente Milano Parma e

Torino, e ad altri Paesi, dalla Francia all'Austria. Lo stesso percorso rifatto da Giovanna Ginex e dalla sua équipe lungo i tragitti dell'arte, tra collezioni musei e archivi, ritrovando ed accertando, documentando e chiarendo. Trovandosi confrontati con una serie di collegamenti che ruotano attorno a Lugano ma che si inseriscono nel giro della grande arte tra Otto e Novecento. Per chiarire, basti l'interesse suscitato dall'imperatrice d'Austria: venuta a Lugano, probabilmente per una delle tante festose occasioni al castello di Trevano, si recò nello studio dei due artisti. Il volume è anche un invito alla visita delle opere dei due Chiattono, a cominciare dal cimitero di Lugano. D.A.